

# M4, la richiesta di Basilio Rizzo: fuori le carte e parola al Consiglio

«Commissione d'informazione per superare i rilievi dell'Anac»

di GIAMBATTISTA ANASTASIO

- MILANO -

SE C'È UNO che può dire di non essere stupito dalle contestazioni mosse al Comune dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (Anac) in merito alla Metropolitana 4, quello è Basilio Rizzo: «Queste contestazioni sono la naturale coda dell'impostazione con la quale si è voluta gestire l'opera fin dall'inizio». Un'impostazione che l'ex presidente del Consiglio comunale, oggi consigliere per «Milano in Comune», ha criticato in tempi non sospetti. «Io ho denunciato come il Consiglio comunale sia stato espropriato di ogni potere decisionale sulla M4: è stato fatto tutto sotto l'egida dell'allora commissario Expo (Giuseppe Sala ndr), che di fatto ha surrogato i poteri dell'aula nonostante fosse manifesto che nulla della nuova linea blu sarebbe stato pronto entro l'inizio dell'Esposizione - ricorda Rizzo -. Non è stato possibile né vedere né discutere alcun atto relativo all'opera. Tutti i rilievi mossi dall'Autorità presieduta da Raffaele Cantone, a partire da quelli relativi al ruolo di Metropolitana Milanese per finire con la composizione e la governance della società M4, originano da questa situazione di opacità».

**RIZZO RIMARCA**, poi, un punto in particolare: «Come si ricorderà io ho sempre espresso perplessità nei confronti di un project financing che mi è sempre sembrato costruito a tutto vantaggio dei privati. Ora su questo tema si sofferma anche l'Anac». Nel dispositivo firmato dall'Anticorruzione si legge per l'esattezza che «l'ampia rinegoziazione del contratto per conseguire il closing finanziario (la sospensione dei lavori, le riserve etc) è stata condotta (dal Comune ndr) attraverso l'accettazione di elementi in realtà già dovuti da parte del socio privato, nonché al di fuori dei canoni e delle procedure di cui all'articolo 239 del decreto 163/2006, ciò che non ne rende riscontrabile la convenienza». Abbastanza per indurre Rizzo a riprendere la sua battaglia: «Alla luce di quanto rimarcato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione invito il sindaco e la Giunta ad approfondire la fondatezza dei rilievi mossi al Comune e le contromisure da adottare per porvi rimedio in una "commissione d'informazione" che può anche coincidere con una

## L'AFFONDO DEL CONSIGLIERE

**Le contestazioni di Cantone sono la naturale coda dell'opacità con la quale è stata gestita l'opera**

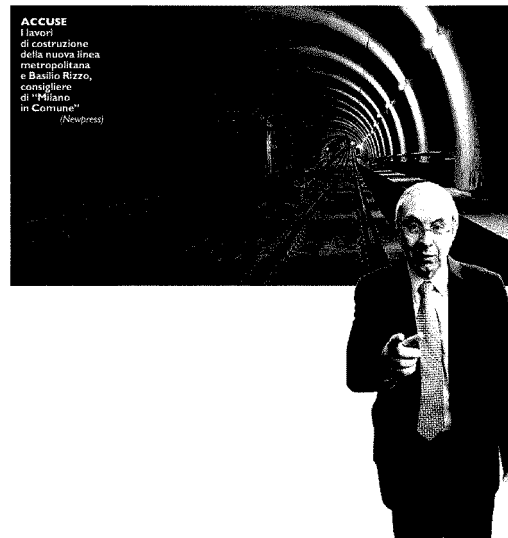
commissione ordinaria, mettendo finalmente a disposizione dei consiglieri comunali tutte le carte relative alla M4 e restituendo così all'aula di Palazzo Marino quel potere decisionale che le compete e che le è stato sottratto in tutti questi anni. Il Consiglio deve recuperare la facoltà di decidere anche sulla linea blu».

*giambattista.anastasio@ilgiorno.net*

## IL MONITO

**DAL RUOLO DI MM FINO AI PATTI CON I PRIVATI: QUATTRO RILIEVI MOSSI DALL'ANAC AL COMUNE L'ITER**

**ADESSO PALAZZO MARINO DEVE RISPONDERE ALL'ANAC E INDICARE LE CONTROMISURE**



**ACCUSE**  
I lavori di costruzione della nuova linea metropolitana e Basilio Rizzo, consigliere di «Milano in Comune»  
(Newpress)

